IIa Biennale di Bianco e Nero a Lugano, 10 aprile-2 giugno

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Die Schweiz = Suisse = Svizzera = Switzerland : offizielle Reisezeitschrift der Schweiz. Verkehrszentrale, der Schweizerischen Bundesbahnen, Privatbahnen ... [et al.]**

Band (Jahr): **- (1952)**

Heft 5

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-775092

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

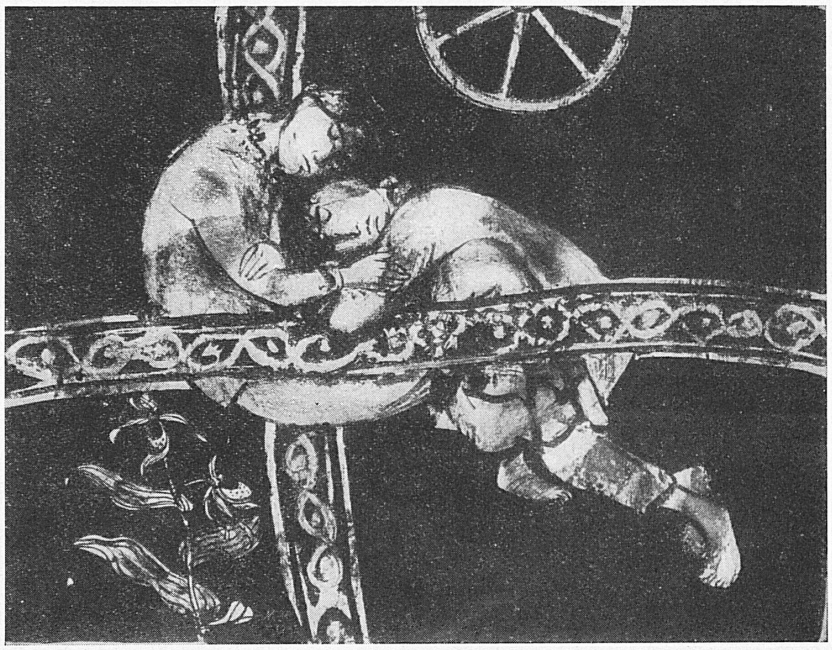
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

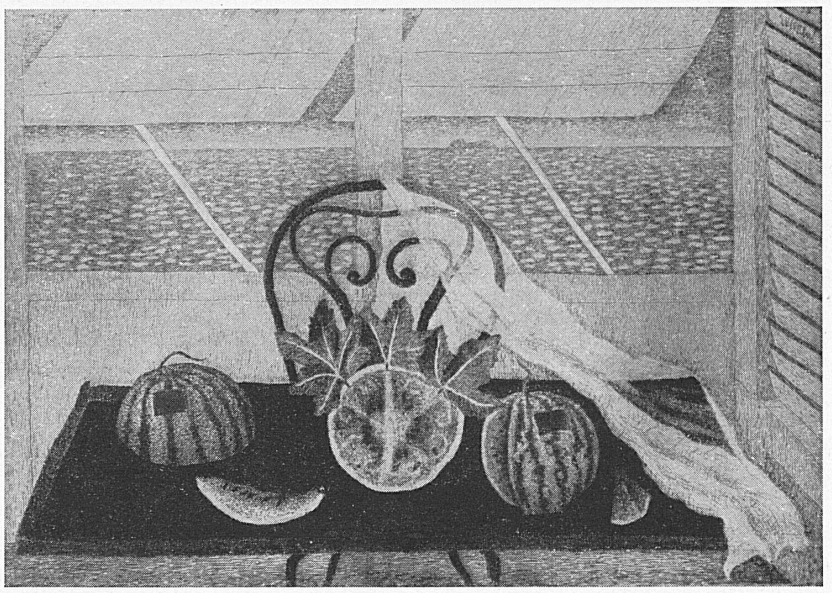
Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Nel pomeriggio del 9 aprile un pubblico eletto conveniva nella nuova sala superiore del Kursaal di Lugano per assistere alla cerimonia d'inaugurazione della IIa Biennale di Bianco e Nero. Nella meravigliosa cornice satura di effluvii primaverili offerta dal paesaggio, presente attraverso le ampie vetrate, dall'eleganza del locale e delle capricciose e fresche tolette femminili, il Consigliere di Stato, dott. Brenno Galli, porgeva il benvenuto agli invitati, fra i quali numerosi rappresentanti diplomatici di stati europei e d'altri continenti, artisti e critici nazionali e stranieri. Lo silografo Aldo Patocchi, presidente della giuria, ne leggeva quindi la relazione, e dava conoscenza dei vincitori del Premio Lugano di Bianco e Nero 1952. Il Gran Premio venne assegnato a Giuseppe Viviani (Italia) per l'opera «Cocomero sulla terrazza». Un premio di 750 fr. ciascuno ottennero i seguenti artisti: Walter Eckert (Austria), Karl Hofer (Berlino), Louis van Lint (Belgio), Jack Nichols (Canadà), Shiko Munakata (Giappone), Karl Rössing (Repubblica federale tedesca), Max Hunziker (Svizzera), e Fritz Pauli (Svizzera). All'apertura della mostra, ben ordinata in due piani della storica Villa Ciani, erano presenti 89 artisti rappresentanti 21 nazioni. Mancavano ancora i messaggi di altre sei nazioni annunciate, in parte giunti in ritardo.
Questa seconda edizione dell'artistico incontro luganese costituisce indubbiamente un successo insperato sia per partecipazione sia per le opere inviate, che costituiscono la rassegna più imponente e più rappresentativa dell'attuale livello internazionale di un'arte fino a qualche decennio fa ingiustamente trascurata. Un giro attraverso le sale della Villa Ciani, mentre regala al visitatore una visione ricca di originale bellezza, gli fa conoscere il linguaggio artistico, lo spirito, le tendenze, la vita, e spesso addirittura il dramma, il tormento e la passione attuale di singoli paesi situati sotto le latitudini più diverse, soggetti agli influssi più estremi. Da qui il suggello singolarissimo di questa biennale, che attira sulle incantevoli rive del Ceresio non trascurabili schiere di visitatori assetati di non frequenti piaceri spirituali. c.v.

In basso: – Ci-dessous: – Unten: Max Hunziker (Schweiz): «Cherubinischer Wandermann.»





A destra: – A droite: – Rechts: Giuseppe Viviani (Italia): «Cocomero sulla terrazza.» (Gran premio – 1er prix – 1. Preis).

IIa BIENNALE DI BIANCO E NERO A LUGANO, 10 APRILE–2 GIUGNO

In alto: – Ci-dessus: – Oben: Shiko Munakata (Japon).

Die II. Internationale Schwarz-Weiß-Ausstellung wurde am 9. April im neuen Konzertsaal des Kursaals in Lugano in Anwesenheit vieler diplomatischer Vertretungen aus europäischen und außereuropäischen Staaten eröffnet. Sie umfaßt über 400 Werke von Künstlern aus 25 Nationen. Die Jury hat mit dem Großen Preis von Lugano 1952 den Italiener Giuseppe Viviani für das Werk «Cocomero sulla terrazza», einem wohlabgewogenen, feinempfundenen und dekorativ wirkenden Stilleben, ausgezeichnet. Weitere Preisträger sind: Walter Eckert (Österreich), Karl Hofer (Berlin), Louis van Lint (Belgien), Jack Nichols (Kanada), Shiko Munakata (Japan), Karl Rössing (Deutsche Bundesrepublik), Max Hunziker und Fritz Pauli (Schweiz). Die Schau darf bestimmt als die reichste und originellste Kundgebung aktueller Schwarz-Weiß-Kunst gewertet werden.